

Roma, 28 aprile 2020

Prot. n. 94

Dott. Alessandro Leopizzi
Direttore Generale del personale e della formazione

e per conoscenza

Dott. Fulvio Baldi
Capo di Gabinetto

Dott.ssa Barbara Fabbrini
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

Oggetto: *nota di risposta alla CISL prot. 0066464 del 22 aprile 2020*

La scrivente Organizzazione Sindacale riscontra la nota di risposta di cui all'oggetto (all 1) e formula le seguenti osservazioni.

Con missiva del 10 febbraio scorso (all 2), la CISL ha segnalato la prassi, invalsa in alcuni uffici giudiziari, in particolare Procure della Repubblica, DDA e DNA, di affidare, nonostante presenza e disponibilità in ufficio di conducenti di automezzi e relative autovetture protette, il servizio di trasporto di magistrati sottoposti a tutela o scorta non ai conducenti di automezzi in servizio nell'ufficio ma a soggetti esterni all'amministrazione cioè al personale delle forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza) che svolge il servizio *de quo* o **utilizzando auto in dotazione alle forze dell'ordine ovvero utilizzando le auto (protette e non) in dotazione al Ministero della Giustizia ed assegnate all'ufficio**. Nella missiva la CISL ha precisato che tale prassi, oltre a violare le vigenti disposizioni, sottraendo il personale delle forze dell'ordine alle proprie attività istituzionali ed obbligando i conducenti di automezzi alla inattività ovvero all'utilizzo nelle cancellerie o segreterie giudiziarie, ha determinato un maggior costo per le Casse dello Stato e quindi un danno erariale "*attese le cospicue differenze retributive che sussistono tra il personale del comparto sicurezza e quello del comparto funzioni centrali*". La missiva si è conclusa con la **richiesta di sensibilizzare la dirigenza degli uffici, attraverso l'inoltro di apposite note circolari, ad affidare in via esclusiva il trasporto dei magistrati ai conducenti di automezzi, come da norma.**

Con la nota di cui all'oggetto codesto Generale Ufficio ha replicato richiamando il principio enunciato nell'art. 5 comma 2 del D.L.vo 165/2001: le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, con particolare riferimento alla **direzione e all'organizzazione del lavoro**, sono una **prerogativa degli organi preposti alla**

gestione degli uffici i quali operano con la **capacità** ed i **poteri** del privato datore di lavoro **nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi definiti dall'amministrazione di appartenenza** ex art.2 comma 1 D.Lvo 165/2001 e **nel rispetto del principio di pari opportunità**.

La CISL conosce bene il principio richiamato da codesto Generale Ufficio. Ed invero nel suo intervento non ha chiesto all'Amministrazione Centrale di **annullare i provvedimenti di assegnazione del trasposto dei magistrati** in quanto adottati in difformità a norme e circolari né ha chiesto alla stessa di **organizzare il servizio *de quo* in vece di Capi e dirigenti degli uffici interessati**. La CISL ha chiesto all'amministrazione centrale di fornire *"precise indicazioni agli uffici giudiziari centrali e periferici affinché la guida degli automezzi sia affidata in via esclusiva ai conducenti di automezzi"*. Nella sostanza la CISL ha chiesto al Ministero di fare il suo mestiere ossia di emanare *"le linee fondamentali di organizzazione degli uffici"* secondo i *"principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti"* (cfr. art.2 comma 1 D.Lvo 165/2001), **in attuazione di una precisa norma di legge ossia l'art. 5 comma 1 D.Lvo 165/2001 il quale prescrive che:** *"le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'articolo 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa"*.

Tanto premesso, la CISL, ferme restando le prerogative delle proprie Federazioni Territoriali e la libertà di iniziativa delle stesse anche rispetto all'eventuale coinvolgimento dell'AG competente, invita nuovamente codesta Amministrazione Centrale ad esercitare sulla materia *de qua* i poteri di indirizzo e di controllo previsti dalla legge.

Con riserva di ulteriori iniziative sull'argomento, si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Generale
Eugenio Marra





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio I - Affari Generali



Alle Organizzazioni Sindacali

CISL FP

Federazione Nazionale INTESA FP

Oggetto: Problematiche relative ai conducenti di automezzi

Con riferimento alle doglianze di cui all'oggetto, pervenute con note prot.n. 24382.E del 05.02.2020 e n.31801.E del 14.02.2020, si rappresenta quanto segue.

Risultano, alle scriventi Organizzazioni Sindacali, segnalazioni in merito all'utilizzo di personale appartenente alle Forze dell'Ordine per lo svolgimento del servizio di accompagnamento dei magistrati, anche nelle ipotesi in cui negli Uffici giudiziari siano in servizio conducenti di automezzi, disattendendo i contenuti della direttiva del Ministro dell'Interno 03.12.2012, in tema di dispositivi tutori e servizi di protezione a favore di appartenenti all'Ordine Giudiziario, laddove si rileva che *"il personale con funzioni di conducente sia assegnato prioritariamente alle esigenze tutorie degli appartenenti dell'Ordine Giudiziario"*.

Le OO.SS. lamentano inoltre l'utilizzo del personale adibito alla guida di automezzi per lo svolgimento di mansioni amministrative, proprie del profilo professionale dell'operatore giudiziario, con conseguente danno economico sotto il profilo stipendiale e contributivo, che in alcuni casi ha portato all'incardinarsi di un contenzioso davanti all'Autorità Giudiziaria competente per ottenere giudizialmente il corrispettivo per l'indennità di turnazione.

Preliminarmente, si rileva che l'organizzazione degli Uffici e l'articolazione dell'orario di lavoro siano prerogativa degli organi preposti alla gestione del personale interessato, così come stabilito dall'art.5, co.2, e dall'art.40 del D. Lgs.165/2001:

- ***l'art.5, co.2***, stabilisce, infatti, che *"nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici sono assunte in*

via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9."

- ***l'art.40, comma 1***, definisce a sua volta gli ambiti riservati, rispettivamente alla contrattazione collettiva e alla legge, *"La contrattazione collettiva disciplina il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali e si svolge con le modalità previste dal presente decreto. Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità, la contrattazione collettiva è consentita nei limiti previsti dalle norme di legge. Sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'articolo 9, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali ai sensi degli articoli 5, comma 2, 16 e 17, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*.

Indubbiamente un principio fondante del nostro ordinamento è quello in base al quale *"Il lavoratore deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto"* (art.2103 c.c.), e, nel caso in specie, nei contenuti professionali dei conducenti di automezzi, secondo la declaratoria professionale delineata nel C.C.N.I. del Ministero della Giustizia, personale non dirigenziale, oltre all'attività di conduzione di automezzi e a quella relativa alle correlate operazioni di semplice manutenzione, è previsto che gli stessi, senza pregiudizio per il recupero delle energie psico-fisiche, possano svolgere anche mansioni attribuite all'Operatore giudiziario quando non impegnati nelle mansioni proprie del profilo. Le mansioni individuate come esigibili dall'Operatore giudiziario diventano poi esclusive in caso di temporanea o definitiva perdita dell'idoneità alla guida.

Tuttavia, non va dimenticato che con il D.P.C.M. 25.09.2014, sono state introdotte nuove disposizioni in materia di modalità e limiti di utilizzo delle autovetture di servizio, determinando il numero massimo delle autovetture stesse di cui può disporre l'Amministrazione; le mutate condizioni derivanti dalla diminuzione del numero dei servizi da espletare, stante la riduzione del parco macchine, possono quindi indurre l'Amministrazione ad impiegare gli autisti nelle mansioni proprie degli Operatori giudiziari, alla luce delle esigenze organizzative dell'Ufficio e nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza.

Di conseguenza, nel momento in cui le necessità di guida dell'Ufficio sono inferiori alle risorse umane a ciò destinate, giornalmente una parte degli autisti non percepirebbe in ogni caso l'indennità di turnazione, in quanto, a norma del vigente C.C.N.L. (art.17), l'orario ordinario di lavoro è di 36 ore settimanali, fatte salve le esigenze dei servizi da erogarsi con carattere di continuità, che richiedono orari continuativi o prestazioni per tutti i giorni della settimana. La turnazione serve pertanto a garantire la copertura massima dell'orario di servizio giornaliero, settimanale e, attraverso l'avvicendamento e la rotazione, l'impiego del personale anche nei giorni festivi. Il ricorso a questa peculiare articolazione oraria rappresenta quindi di per sé un'eccezione funzionale alla modalità di prestazione di lavoro specifica difficilmente replicabile in altri contesti.

Nel comprendere le criticità rappresentate giova, infine, evidenziare come questa Amministrazione abbia sempre improntato il proprio agire nel rispetto di un dialogo stabile, aperto e trasparente con le Organizzazioni Sindacali, al fine di realizzare obiettivi condivisi nell'interesse

esclusivo dei lavoratori: attenzione che, si sottolinea, non è mai venuta meno nell'impegno profuso da questa Direzione Generale a supporto dell'impulso politico che ha determinato la quanto mai auspicata inversione di tendenza in materia di concorsi pubblici, non più banditi per almeno un ventennio, per il miglioramento delle condizioni lavorative di tutto il personale.

In particolare, in base ai diversi strumenti normativi e amministrativi a disposizione, le previsioni di investimento sulle assunzioni (dati aggiornati rispetto al D.M. 13 giugno 2019), sono le seguenti:

- ✓ procedura di assunzione per il reclutamento, mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego (*liste di cui all'art. 16 legge 28 febbraio 1987, n. 56*), di **616 unità** di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo professionale di **Operatore giudiziario**, da inquadrare nell'Area funzionale Seconda, Posizione retributiva F1. Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a Serie Speciale Concorsi ed Esami – in data 8 ottobre 2019.

- ✓ procedura di assunzione per il reclutamento, mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego (*liste di cui all'art. 16 legge 28 febbraio 1987, n. 56*), di **109 conducenti di automezzi**, da inquadrare nell'Area funzionale Seconda, fascia economica F1. Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 gennaio 2020.

Si rappresenta che, allo stato, tali procedure sono state sospese a causa dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle relative forme di contenimento del virus.

Questa Amministrazione, tuttavia, si riserva di comunicare ogni eventuale disposizione concernente il rinvio delle selezioni già avviate e da avviarsi, in ottemperanza al disposto dell'art 87 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 relativo alla sospensione delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego.

Cordialità.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Leopizzi



Roma, 10 febbraio 2020

Prot. n. 38

Dott. **Fulvio Baldi**
Capo di Gabinetto

Dott.ssa **Barbara Fabbrini**
Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria

Oggetto: *sottrazione della guida ai conducenti di automezzi*

Risulta alla scrivente organizzazione sindacale che, ad onta delle segnalazioni effettuate negli anni scorsi, in diversi uffici giudiziari alla guida delle autovetture (blindate e non) in uso al ministero tuttora si assegnano agenti delle forze di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza) anche nella ipotesi in cui nell'ufficio sono in servizio conducenti e gli stessi già svolgono il servizio di accompagnamento di magistrati sottoposti a misura di tutela/scorta. **Non è retorico rammentare che assegnare alla guida di automezzi dell'amministrazione giudiziaria il personale delle forze dell'ordine non soltanto viola la normativa vigente ma si pone in contrasto anche con il principio di buona amministrazione. Ed invero con tale prassi si sottraggono poliziotti, carabinieri e finanziari alle proprie delicate attività di istituto; sovente si determina il non utilizzo dei conducenti automezzi ovvero l'impiego degli stessi in attività diverse da quella istituzionale che, come è noto, è la guida degli automezzi in uso all'ufficio; si provoca un maggior costo per le casse dello Stato attese le cospicue differenze retributive che sussistono tra il personale del comparto sicurezza e quello del comparto funzioni centrali.**

La CISL ritiene che **tale situazione non sia più sostenibile** e pertanto, al fine di evitare l'incardinarsi di un contenzioso innanzi all'AG competente (Corte dei Conti), chiede che a cura di codesta Centrale Amministrazione siano diramate **precise indicazioni agli uffici giudiziari centrali e periferici affinché la guida degli automezzi sia affidati in via esclusiva ai conducenti di automezzi.**

Con riserva di ulteriori iniziative in caso di negativo riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Generale
Eugenio Marra

